

La decisione. La Giunta approva la variante al progetto delle torri: il Comitato di quartiere annuncia battaglia

Citylife, sì alla variante i residenti protestano

■ Via libera da Palazzo Marino alla variante del progetto Citylife. La Giunta comunale ha infatti licenziato la proposta avanzata dall'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli di aumentare le aree verdi rispetto al progetto originario. Nella variante, spiega Palazzo Marino, l'area destinata a parco passa da 86.373 a 100.468 metri quadri con un incremento di oltre il

16 per cento. La superficie verde aumenterà di ulteriori 65 mila metri quadrati grazie alla cessione al Comune di un'area di proprietà di Fiera Milano. In questo modo il parco raggiungerà un'area complessiva di 165.468 metri quadrati. «Il piano approvato dalla Giunta - ha aggiunto Masseroli - prevede il nuovo museo di arte contemporanea e la diminuzione dei par-

cheggi: dagli iniziali 72 mila metri quadrati si passa agli attuali 27 mila, per incentivare il trasporto pubblico dal momento che proprio al centro dei grattacieli è prevista una fermata della linea cinque della metropolitana. La presenza del metrò ridurrà del 45 per cento il traffico indotto dal piano urbanistico».

Una modifica che però non placa l'animo dei residenti, che annunciano che andranno avanti con l'azione legale presentata contro il progetto: «Quel progetto - dice Emanuela Fasoli, del Comitato residenti in Fiera - è nato sbagliato e noi

continueremo a fare le pulci su tutta la procedura. Andiamo avanti con la nostra azione legale sulla base del ricorso presentato oltre due anni fa, sul primo progetto che non teneva conto della valutazione di impatto ambientale della Regione, visto che su piazzale Giulio Cesare c'è un vincolo paesistico. Si stanno comportando contro le regole, anche sulle osservazioni, sulle quali il Comune non ha ancora risposto. Ma se pensano di cominciare a costruire a gennaio, per farlo devono avere tutte le carte in regola, comprese quelle sulla Via. E non le avranno». ■

